

Questa domenica la liturgia ci conduce su due luoghi "alti": il monte Moria, dove Dio rivela ad Abramo e alla moltitudine di tutti i credenti da lui rappresentati che egli non vuole il sacrificio di nessun essere umano, tanto più se si tratta di sacrifici offerti senza la libertà dei sacrificati; e il monte della trasfigurazione, dove il Padre e le Scritture confermano il valore del dono della vita che Gesù sta per compiere volontariamente per il bene di tutti. San Paolo insiste sul dono di Gesù che il Padre ha condiviso (questo significano le parole: «egli non ha risparmiato il proprio Figlio»). In realtà è un dono che la Trinità fa nel suo insieme e che manifesta un amore sconfinato, tanto che d'ora in poi nulla può farci più paura. È vero, la violenza si abatterà su Gesù in maniera smisurata, ma non sarà la violenza di Dio, sarà solo quella degli uomini in preda ad un odio spropositato. E tuttavia tale inaudita violenza sarà vinta dalla radicalità dell'amore, che prevarrà su di essa, dimostrando che il perdono è sempre possibile, che il bene può trionfare sul male e che il regno di Dio è sempre più grande di ogni signoria umana e di ogni potere malefico che danneggia ed incatena gli uomini.



### PREGHIERA

Gesù, Tu vieni in questo mondo violento e sperimenti su di te tutta la forza distruttiva dei violenti, ma più forte dell'umana paura di soffrire è la volontà di amare: amare sempre ed oltre ogni misura. Ti prepari parlando con Mosè ed Elia al grande viaggio, compiendolo tra strade di campagne e alture, dalle quali lo sguardo spazia straripando oltre l'orizzonte, così come trabocca la tua volontà di volerci salvi e felici. Grazie Gesù! La vita qui sulla terra e la stessa eternità mai basteranno a dirti grazie. (GM/01/03/15)

**Libro della Genesi 22, 10-14** ... Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito». Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

**Romani 8,31-34** Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui?

Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica! Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

**Vangelo secondo Marco (9,2-10)** In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendide, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.